

# Scontro sull'ospedale di Jesolo «Sarà una struttura a 5 stelle»

**Il direttore generale dell'Asl 10 Bramezza conferma i piani svelati da Sel: riabilitazione al primo posto**  
L'assessore regionale Stival guida il coro di no: «Nessun atto d'indirizzo nei documenti del Consiglio»

▶ JESOLO

Ospedale ai privati, è già bagarre sulla delibera dell'Asl che parla di gestione pubblica al 49 per cento. Sel, con Salvatore Esposito ha iniziato la protesta, assieme al sindacato Fials di Renzo Sessolo. Il sindaco, Valerio Zoggia, e l'assessore ai servizi sociali, Roberto Rugolotto, stanno ora studiando la delibera e per il momento non esprimono commenti.

Il direttore generale, **Carlo Bramezza**, conferma: «L'ospedale di Jesolo diventerà una struttura riabilitativa a cinque stelle, unica nel suo genere in Veneto. Costituirà un valore aggiunto per questa azienda sanitaria, per i propri residenti e per i molti turisti che trascorrono le vacanze a Jesolo. Sarà un polo attrattivo per gli utenti di altre Asl e, in termini di business, favorirà il turismo sanitario e transfrontaliero in applicazione, tra l'altro, alla direttiva europea Crossborder Healthcare». «Il progetto di gestione», aggiunge, «da realizzarsi mediante una società mista di capitali a controllo pubblico con la partecipazione di un



**Carlo Bramezza**



**Daniele Stival**



L'ospedale di Jesolo dovrebbe diventare una struttura riabilitativa a cinque stelle

sociofinanziario e gestionale privato, sul modello dell'ospedale riabilitativo di Motta di Livenza, potrà vedere tra i suoi soci lo stesso Comune di Jesolo e le associazioni di categoria e di promozione turistica della città di Jesolo. La nuova forma di gestione migliorerà le performance dell'ospedale, ridurrà i costi, potrà avvalersi di strumenti flessi-

bili rispetto alla mera gestione pubblica, consentirà di promuovere un servizio completo per la salute e il benessere degli utenti, sia in regime di servizio sanitario nazionale che a pagamento. Così avremo il vero rilancio dell'ospedale di Jesolo».

«Apprendiamo dai giornali di questa iniziativa», dicono **Daniele Bison** e **Ilenia Buscato**, «e che

il Comune di Jesolo avrebbe anche la possibilità di entrare nella società, il sindaco riferisca in Consiglio e inviti il direttore generale a fare chiarezza, tenendo conto che la casa di cura Rizzola a San Donà doveva essere ridimensionata in quanto struttura in più rispetto a quelle pubbliche».

La delibera dell'azienda sani-

taria è stata inviata alla Regione per l'approvazione e al Comune di Jesolo per i conseguenti adempimenti. Nel frattempo, sempre riguardo l'ospedale di Jesolo, è stato pubblicato il bando per la direzione dell'unità complessa (primariato) di medicina, e sono in via di pubblicazione i bandi per la direzione della unità complesse di pronto soccorso e di medicina fisica e riabilitazione.

Dalla Regione, però, l'assessore **Daniele Stival** chiede la sospensione «non trovando negli atti programmatori della giunta e del consiglio regionale nessun atto di indirizzo per la trasformazione di Jesolo da pubblico a pubblico-privato».

«Ospedale vendesi», commenta provocatoriamente **Marina Alfieri** dei Comunisti Italiani, «Siamo convinti che Jesolo non sia Motta di Livenza e che la struttura ospedaliera litoranea, per la sua posizione sulla più ambita spiaggia del Nord Italia, con i suoi 65.000 metri quadrati di terreno, faccia gola a più di qualcuno».

**Giovanni Cagnassi**

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## BERTONCELLO ACCUSA

«Questa scelta doveva essere discussa dai sindaci»

▶ PORTOGRUARO

«Forcolin invece di attaccare i sindaci, amici e non, pensi a come viene gestita l'Asl 10, alla dequalificazione dei servizi, alla mancanza di una programmazione seria, alle scelte che la Regione fa sulla sanità nel Veneto orientale, tramite un direttore generale, appositamente scelto».

Il sindaco di Portogruaro, **Antonio Bertoncello**, punta il dito contro quello di **Musile**, **Gianluca Forcolin**, dopo le sue critiche in merito alla sede dell'ospedale unico. «Se ce ne fosse bisogno», dice Bertoncello, «basti pensare che per la prima volta, apprendiamo dalla stampa che l'ospedale di Jesolo passerà a una gestione per metà privata. L'ospedale di Jesolo è stato stralciato dalla rete ospedaliera del Veneto Orientale per farlo diventare privato? Una scelta così importante forse doveva essere discussa, condivisa, motivata, spiegata. Se i presupposti sono questi quali saranno le scelte per il domani?», si chiede, «visto che non ci sono le risorse, apprenderemo che il nuovo ospedale unico, detto anche "nuovo", per poterlo realizzare verrà lasciato in mano ai privati? Ma quale contenimento della spesa pubblica si vuole perseguire? Qui c'è da fare una seria analisi sulla gestione dell'Asl 10 del Veneto Orientale». (g.ca.)

# Alberghi al 75% della capienza

Schiavon, presidente dell'Aja, rasserena gli animi. E ora si spera in settembre

▶ JESOLO

«Jesolo sta reggendo benissimo e non ci sono problemi legati al maltempo».

Il presidente dell'Aja, associazione jesolana albergatori, **Massimiliano Schiavon**, rasserena gli animi e infonde un po' di fiducia agli operatori dopo le paure legate alle condizioni meteo dei giorni scorsi.

Oggi come oggi le strutture ricettive sono al 70-75 per cento di occupazione e pare proprio che, come sostengono i vertici dell'Aja, la fine di agosto possa offrire qualche sorpresa.

Le prenotazioni arrivano giornalmente e dipendono co-

munque dal bel tempo e dalle previsioni meteo. Ogni giorno arrivano mail e telefonate per prenotare camere e appartamenti e il cambio settimanale sembrerebbe soddisfacente. Gli operatori sono, comunque, alla finestra e attendono prima di stilare bilanci. Molto dipenderà anche dal mese di settembre che potrebbe essere ancora all'insegna del sole.

«Basta che il tempo regga», dice il presidente provinciale della Fimaa-Concommercio, **Alessandro Simonetto**, «perché il finale di stagione vada bene, anche molto bene per il settore degli appartamenti come ovviamente degli alberghi. Molto dipenderà dunque dal

meteo perché è normale che sia così nella programmazione di vacanze che in questo periodo sono giocoforza più brevi».

I turisti sono arrivati per questa coda di stagione, senza dimenticare che siamo ancora ad agosto e non a settembre, anche se il sole e le temperature sembrerebbero spostare in avanti il calendario. In questi giorni sono arrivate anche le aspiranti al titolo di Miss Italia, concorso della Miren, che si tiene a Jesolo, ma l'effetto Miss non si è ancora sentito e sarà evidente soprattutto negli alberghi, mano a mano che si avvicinerà la data della finale, il 14 settembre al Pala Arrex in diretta su La 7. (g.ca.)



Bellezze sull'arenile di Jesolo

## ERACLEA MARE

Salvato cormorano sbattuto tra gli scogli all'entrata del porto

▶ ERACLEA

Guardia costiera ausiliaria salva un cormorano sulla spiaggia di Jesolo. Domenica, su segnalazione di alcuni bagnanti, l'ispettore regionale della guardia costiera ausiliaria, **Pietro Guerrato**, e due agenti dei Renger Mediterranei, sono intervenuti per salvare un giovane esemplare di cormorano, trascinato tra gli scogli dell'entrata del Porto di Mariclea, probabilmente il giorno della tromba d'aria che ha distrutto uno stabilimento balneare di Eraclea Mare.

L'operazione è stata particolarmente difficile, in quanto il giovane cormorano rischiava di finire su una fossa di mare tra gli scogli del porto. Il salvataggio è stato applaudito dal folto gruppo di turisti, preoccupati di segnalare il volatile in difficoltà. È stata avvisata anche la Capitaneria di porto di Caorle e la polizia provinciale che ha inviato subito una sua pattuglia per prendere in consegna l'esemplare di cormorano ancora frastornato. Il senso civico e l'abnegazione stimolano sempre questi ausiliari, sono privi di finanziamenti, ma sono comunque presenti e a disposizione della comunità quando fosse necessario, soprattutto alla foce del Piave, ovvero in uno dei punti più pericolosi del litorale.

Sono in servizio volontario anche a tutela dell'ambiente, in questo caso dopo la tromba d'aria che ha colpito Eraclea Mare, trovando in estrema difficoltà anche gabbiani e cormorani. E per fortuna la è stata una storia a lieto fine. (g.ca.)

## JESOLO

Ruba nella spiaggia due lettori per libri Subito preso

▶ JESOLO

Ruba due e-book, lettori per libri, in spiaggia, fermato il ladro che nel pomeriggio di venerdì si era steso sulla spiaggia nella zona di via Da Vinci accanto a una donna. Poco dopo, un turista austriaco di 26 anni ha notato come lo stesso giovane stendesse lo stesso asciugamano sopra alcuni oggetti lasciati momentaneamente incustoditi sul telo mare vicino, la cui proprietaria era una 47enne turista austriaca residente a Klagenfurt. Poco dopo però la donna è tornata scoprendo che era riuscito a impossessarsi di due e-book, del valore di 150 euro ciascuno, e del relativo contenuto digitale, stimato in circa 400 euro.

Il ladro è stato rintracciato e avvicinato dal marito della derubata il quale che chiesto spiegazioni, mentre la moglie chiamava la polizia. Dopo pochi minuti la volante del commissariato ha ascoltato i testimoni, identificato il giovane per R.P., 33enne nativo e residente nel napoletano, con alle spalle numerosi precedenti in materia di reati contro il patrimonio ed anche tre provvedimenti d'arresto negli ultimi anni per i medesimi reati. Gli sono stati trovati gli oggetti sottratti. I due e-book sono stati però nascosti in zona dallo stesso indiziato nel lasso di tempo trascorso tra il furto e la sua identificazione. Le testimonianze lo hanno incastrato. Nei confronti del 33enne, che è alloggiava in un camping della zona insieme alla fidanzata, è stato iniziato l'iter amministrativo per l'applicazione del provvedimento del foglio di via obbligatoria. (g.ca.)

## JESOLO

# Incidenti in via Bafile, alternative allo studio

Ztl, pista ciclabile e riscio: il Comune prepara alcune soluzioni per garantire la sicurezza

▶ JESOLO

Via Bafile troppo pericolosa, da ripensare la viabilità con la zona a traffico limitato. L'altra sera, un incidente che ha coinvolto un riscio in piazza Marconi, in circolazione nella fascia oraria vietata, travolgendo la carrozzina di un disabile, poi due ciclisti che si sono scontrati violentemente sulla ciclabile.

Una pista che, è già stato dichiarato pubblicamente, non è in regola con le nuove normative specifiche sulle ciclabili. E, infatti, si temono denun-

ce riguardo a questa irregolarità. Nei giorni scorsi è stata ricordata la piccola **Anna Dalla Mora**, investita e uccisa da una auto mentre attraversava la strada in via Bafile accompagnata dalla mamma, anche lei ferita gravemente. Una morte, che ha impressionato davvero l'opinione pubblica, evidenziando ancora una volta la pericolosità di via Bafile. Il Comune tenterà ora una soluzione "interna". Questo significa che a breve verrà presentata una proposta, elaborata da alcuni consiglieri comunali, per la messa in sicu-

rezza di tutta la passeggiata pedonale e la strada in generale, quando non è in vigore la Ztl e circolano i veicoli.

Auto, pullman, mezzi commerciali, poi biciclette, pattinatori, riscio e chi più ne ha più ne metta. Davvero troppo per la tutto sommato stretta sede stradale in cui ci sono persino i parcheggi a strisce blu. Il comandante della polizia locale, **Claudio Vanin**, ha più volte sottolineato che via Bafile oggi è immersa nella confusione, una selva di cartelli, la pista ciclabile, strisce pedonali, transito di ogni ge-

nere di veicolo. Secondo alcuni, la soluzione potrebbe essere quella spostare la Ztl, magari lungo la passeggiata pedonale che costeggia la spiaggia di Jesolo.

Ma il sindaco della città, **Valerio Zoggia**, non si sbilancia. La ricetta non c'è ancora», spiega il primo cittadino di Jesolo, «e non vogliamo dare indicazioni certe in questa fase del dibattito. In consiglio comunale sono allo studio proposte che potrebbero individuare una soluzione definitiva, anche per la prossima stagione estiva». (g.ca.)